



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA **RAVENNA CERVIA E RUSSI**

PIANO PROGRAMMATICO

2017 – 2019

n.	Indice	Pag.
1	Contesto di Riferimento	2
2	Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare	7
3	Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano	10
4	Priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.	14
5	Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio	17
6	Indicatori e parametri per la verifica	17
7	Programma degli investimenti	19
8	Politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse	20

1. Contesto di Riferimento

Il nuovo Piano socio-sanitario per il triennio 2017-2019 sarà lo strumento attraverso il quale la nostra regione ridisegnerà il panorama dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari alla luce di una nuova visione di welfare che, partendo da un sistema di servizi maturo, di qualità, che è stato motore di sviluppo economico e sociale, dovrà adeguarsi al nuovo contesto, ai nuovi bisogni e rischi sociali e alla progressiva, ma costante, riduzione delle risorse.

Il precedente Piano, quello del triennio 2008-2010, era stato scritto quando ancora la più grande crisi economica e sociale del nostro paese dal secondo dopoguerra ad oggi non aveva ancora dispiegato i suoi effetti e le sue conseguenze e gli aggiornamenti successivi avevano cercato di aggiustare alcune problematiche connesse all'impatto della crisi, introducendo azioni ed interventi a favore delle fasce più fragili della popolazione.

Tuttavia resta evidente l'incoerenza dell'impianto di quella pianificazione con i provvedimenti che nel contempo si sono susseguiti sia a livello nazionale, ma anche regionale.

Oggi ormai non è più rinviabile una riflessione più ampia e articolata sulla profonda e radicale trasformazione socio-economica della società e conseguentemente aggiornare gli obiettivi strategici che sono alla base dell'azione politica regionale sul versante del welfare.

Con questi presupposti occorre puntare, ricercando la massima condivisione metodologica e programmatica, anche oltre agli addetti ai lavori, per una riprogettazione e per un rilancio del welfare, partendo da quei principi di universalità, equità, partecipazione e radicamento nei territori che deve continuare a costituire l'ossatura della rete dei nostri servizi sociali e sanitari se si vuole che essi rappresentino i pilastri dello sviluppo, il motore di benessere, coesione e giustizia sociale di una comunità.

Un welfare comunitario dinamico e delle responsabilità deve sapere spostare l'asse dell'intervento dall'ottica della rincorsa ai bisogni a quello della promozione della salute che deve essere assunto come principio fondamentale anche da altri settori di intervento oltre a quelli sociali e sanitari. Perché questo avvenga è necessario un concreto ed efficace coinvolgimento dei cittadini e di tutti quei soggetti pubblici e privati che operano già nella rete dei servizi, portando risorse e conoscenze, nella definizione delle priorità e nella progettazione e pianificazione di strategie che consentano di raggiungere un migliore livello di salute collettiva ed individuale.

Il Piano sociale e sanitario regionale rappresenta sicuramente lo strumento più adeguato per guidare l'innovazione e la riprogettazione, per rafforzare il ruolo di governo pubblico nell'ambito del sistema partecipativo della comunità e per adeguare l'assetto della programmazione alle scelte del riordino istituzionale già compiute dalla Regione.

E in questa logica che vede premiata la prossimità, l'integrazione dei servizi, la sintesi tra le specificità locali governo delle politiche e ottimizzazione delle risorse, non si può che partire dal riconoscimento del ruolo strategico dei Distretti Socio-Sanitari, che per il loro profilo istituzionale costituiscono il luogo naturale per la lettura dei bisogni e delle risorse di uno specifico ambito territoriale e rappresentano la sede della regolazione, della programmazione degli interventi, della verifica e della realizzazione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari e sanitari territoriali.

I nuovi scenari socio-demografici ed economici ci rimandano una realtà profondamente cambiata a partire dalla struttura della famiglia che riveste una funzione centrale all'interno del sistema welfare. La crisi ha prodotto un'ulteriore fragilità nelle famiglie, soprattutto sulle famiglie numerose e con presenza di minori e / o anziani su cui grava un impegno sempre più elevato nei compiti di cura.

La nuova realtà socio-economica si muove su bisogni estremamente dinamici che spesso richiedono risposte immediate, al limite dell'emergenza.

Ma il tema dell'invecchiamento della popolazione esula completamente dall'ottica dell'emergenza. La vecchiaia è una fase naturale della vita che richiede certo più attenzione, ma che richiede soprattutto, da parte delle istituzioni una programmazione lungimirante e costante, perché l'

aumento progressivo della popolazione anziana, come indicano i dati statistici, è ormai un dato strutturale.

Basti pensare che la popolazione dei grandi anziani, rappresentata dalle persone con più di 75 anni, incide per il 12,6% sul totale dei residenti della nostra regione: oltre una persona su 10.

E' una realtà quindi da governare con una solida prospettiva sociale e sanitaria considerato il collegato aumento delle condizioni di fragilità e di disabilità che richiamano la necessità di definire un'offerta di servizi in grado di intercettare i bisogni e rispondere alla domanda sociale attraverso percorsi protetti ed integrati.

Le strutture ospedaliere, le case della salute, i servizi territoriali, domiciliari e residenziali devono sapere dialogare e intrecciarsi in una vera offerta di rete che sappia dare risposte ai molteplici bisogni che una società composta per tanta parte da popolazione anziana richiede.

1.2 LA SITUAZIONE ANAGRAFICA NEI COMUNI DI RAVENNA ,CERVIA E RUSSI AL 31 DICEMBRE 2015 E L' OFFERTA DI RESIDENZIALITA' ACCREDITATA PER ANZIANI NEL DISTRETTO DI RAVENNA

Popolazione residente nel Comune di Ravenna

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
0 - 14 anni	17.163	20.386	18,78%
15 - 64 anni	96.129	100.038	4,07%
65 - 79 anni	24.800	25.985	4,78%
80 anni e oltre	8.897	12.707	42,82%
Totale	146989	159116	8,25%

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
Oltre 65 anni	33.697	38.692	14,82%
Oltre 75 anni	15.609	21.033	34,75%

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
numero famiglie	64.979	74.380	14,47%
numero medio componenti famiglia	2,25	2.14	-4,89%

Tasso natalità anno 2014 nel Comune di Ravenna	
Numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	7,2

Popolazione residente nel Comune di Cervia

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
0 - 14 anni	3.030	3.440	13,53%
15 - 64 anni	17.859	18.416	3,12%
65 - 79 anni	4.477	4899	9,43%
80 anni e oltre	1.492	2.185	46,45%
Totale	26858	28940	7,75%

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
Oltre 65 anni	5.969	7.084	18,68%
Oltre 75 anni	2.729	3.705	35,76%

Popolazione residente nel Comune di Cervia per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
numero famiglie	11.679	13.746	17,70%
numero medio componenti famiglia	2.30	2.11	-8,26%

Tasso natalità anno 2015 nel Comune di Cervia	
Numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	6,84

Popolazione residente nel Comune di Russi

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
0 - 14 anni	1.118	1.599	43,02%
15 - 64 anni	6.613	7.484	13,17%
65 - 79 anni	2.040	2.010	-1,47%
80 anni e oltre	952	1.154	21,22%
Totale	10723	12247	14,21%

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
Oltre 65 anni	2.992	3.016	0,80%
Oltre 75 anni	1.589	1.011	-36,38%

Popolazione residente nel Comune di Russi per fasce di età			
Classi di età	al 31/12/2004	al 31/12/2015	Variazione %
numero famiglie	4.622	5.549	20,06%
numero medio componenti famiglia	2.31	2.21	-4,33%

Tasso natalità anno 2015 nel Comune di Russi	
Numero nascite/popolazione media nell'anno per mille	8,33

I dati relativi ai comuni di Ravenna, Cervia e Russi ci consegnano la fotografia di un territorio che rispecchia sostanzialmente l'andamento regionale di aumento progressivo e strutturale della popolazione anziana.

Sul territorio del Distretto di Ravenna la popolazione anziana con età superiore a 74 anni è passata dalle 20.518 unità del 2006 alle 26.171 unità del 2015, con un incremento di 5.653 unità pari al 27,5% .

Parimenti il non potenziamento dell'offerta di residenzialità ha determinato nel tempo sempre maggiore criticità e allungamento delle liste d'attesa per l'ingresso nelle CRA (Case Residenza Anziani).

Nel nostro Distretto il numero dei posti residenziali, già convenzionati con la Ausl ed accreditati definitivamente, ammonta complessivamente a n. 658, dislocati in n.13 strutture , con un'offerta di posti residenziali pari al 2,52 % della popolazione anziana ultra settantaquattrenne.

E' un dato ampiamente al di sotto dello standard di riferimento stabilito dalla regione Emilia Romagna fissato nella misura del 3% e anche al di sotto dei parametri dei restanti due distretti della nostra Provincia e particolarmente in sofferenza risulta essere la zona sud del territorio comunale.

Questo ha contribuito sicuramente al fenomeno particolarmente significativo sul nostro territorio della diffusione di Case Famiglia.

L'ampliamento di 60 posti di CRA previsto nel prossimo triennio si rende indispensabile per il riallineamento ai parametri regionali dell'offerta residenziale per anziani non autosufficienti nel nostro Distretto e per dare una risposta più adeguata al crescente fabbisogno del territorio.

1.3 L'ASP e il processo di trasformazione

Nel corso del 2016 alla luce degli obiettivi condivisi all'interno del quadro normativo di riferimento, l'Assemblea dei Soci ha assunto l'orientamento di andare verso un'omogeneizzazione della gestione a livello distrettuale dei servizi sociali e sanitari con un'unica forma pubblica di gestione associata, attraverso lo strumento della convenzione. I comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deliberato il superamento del conferimento ad ASP e la revoca dell'affidamento dei servizi e delle attività relativi alla gestione dei servizi sociali e socio sanitari del Comune di Ravenna e di Russi, con il subentro del comune di Ravenna, in quanto comune capofila della gestione associata, nei contratti dei servizi e forniture in capo ad ASP.

Per volontà dei Comuni Soci ASP continuerà a gestire, in qualità di titolare del provvedimento di accreditamento definitivo, la Casa Residenza Anziani e il centro Diurno

Busignani di Cervia e la Cra e il Centro Diurno Baccarini di Russi, per le quali, vista la gestione diretta dovrà completare il percorso di internalizzazione del personale in esse operante, nonché le Comunità Alloggio di Cervia e San Giovanni Bosco di Ravenna, il lascito Fabbri e gli alloggi Protetti del Valentiniano di Ravenna.

A fronte dell'entità dei servizi che restano in gestione ad ASP e considerato che il percorso di accreditamento definitivo per le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani ha visto diminuire in maniera significativa la gestione diretta da parte delle ASP delle suddette strutture su tutto il territorio provinciale, si rende necessario il superamento del frazionamento nella gestione di questi servizi e al contempo una razionalizzazione amministrativa ed un contenimento della spesa pubblica. Questo percorso, oltre evidentemente a rispondere ad un principio di buona amministrazione, corrisponde alle indicazioni contenute nella legge regionale n.12 che individua nell'unificazione delle ASP già costituite e operanti anche sullo stesso territorio provinciale lo strumento per giungere al completamento del processo di riordino istituzionale previsto dalla normativa vigente, salvaguardando le finalità relative alla promozione della cittadinanza sociale e alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitario, in un'ottica di razionalizzazione e di contenimento dei costi. Alla luce di queste considerazioni i Soci all'unanimità hanno espresso pertanto la volontà di avviare un processo di integrazione con l'ASP della Bassa Romagna, finalizzato alla costituzione di un'unica Azienda di Servizi alla Persona e hanno dato mandato al consiglio di amministrazione di ASP di predisporre tutte le azioni e gli atti utili ad avviare tale percorso. Il cda dell'Asp ha preso atto delle linee di indirizzo elaborate dall'assemblea dei soci ed ha valutato la necessità di promuovere in sinergia con l'Asp della Bassa Romagna lo studio di una convenzione da sottoporre agli organi competenti, atta ad individuare regole, modalità, governo e tempistiche per addivenire ad un'Azienda unificata che operi sui due ambiti distrettuali. A tal fine si è valutata l'opportunità di costituire un'unità di progetto, composta da operatori delle singole aziende e coordinata dal Direttore dell'Asp della Bassa Romagna per studiare e valutare le realtà economiche, gestionali, organizzative, patrimoniali delle due Aziende necessarie per uno studio di fattibilità propedeutico al raggiungimento della costituzione di un'unica Azienda. Per l'esercizio 2017 deve essere assicurata la continuità dei servizi prestati dall'Azienda in esecuzione dei contratti di servizio per l'accredimento dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani stipulati con il Comune di Ravenna e con l'Azienda USL della Romagna, nonché degli altri contratti di servizio stipulati con i singoli Comuni Soci. Al fine di consentire questa continuità e ridefinire necessariamente la nuova struttura organizzativa e valutato inopportuno in tale scenario in corso di definizione, procedere alla nomina di un Direttore, si è proceduto con l'individuazione di una figura professionale all'interno del personale rimasto in capo ad Asp alla quale affidare l'incarico di Direttore Vicario come previsto del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, sino alla definizione ed alla strutturazione della nuova dimensione aziendale.

2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

I servizi residenziali e semiresidenziali accreditati per anziani

Sul versante dell'accreditamento dei servizi per anziani le scelte compiute dai comuni soci nell'individuare ASP come gestore unico della CRA Baccarini e Busignani e il Consorzio Solco come gestore per Santa Chiara e Garibaldi, hanno messo in campo, come enti gestori, nuovi soggetti che sino ad ora erano stati fornitori di ASP, assegnando alla Cooperazione un nuovo ruolo e nuove responsabilità.

In tale contesto la fetta di produzione dei servizi accreditati pubblici ha continuato a caratterizzarsi per la qualità degli interventi e la specializzazione rispetto alle prestazioni e ai servizi, sicuramente apprezzata dagli ospiti e dai familiari.

Le rette praticate nelle strutture gestite dall'ASP sono rimaste fra le più basse non solo della Regione, ma anche della stessa provincia, anche se si considerano le strutture gestite direttamente dalla cooperazione.

L'esperienza condotta porta a riflettere di come il mantenimento della titolarità pubblica, di parte dei servizi, sia necessario per far conservare al sistema pubblico le competenze e le esperienze fondamentali per svolgere le proprie funzioni di verifica e controllo, di misura concreta della qualità dei servizi erogati sul territorio, di innovazione dei processi, di svolgimento di qualificate sperimentazioni sollecitate dai bisogni emergenti, di garanzia di stretta continuità con il sistema di committenza pubblica e di valorizzazione della professionalità del personale che già opera nei servizi.

Con la revoca dell'affidamento dei servizi e delle attività relative alla gestione dei servizi sociali e socio-sanitari da parte del Comune di Ravenna e di Russi, per volontà dei Comuni Soci ASP continuerà a gestire, in qualità di titolare del provvedimento di accreditamento definitivo, la Casa Residenza Anziani e il centro Diurno Busignani di Cervia e la Cra e il Centro Diurno Baccarini di Russi, per le quali, vista la gestione diretta dovrà completare il percorso di internalizzazione del personale in esse operanti, nonché le Comunità Alloggio di Cervia e San Giovanni Bosco di Ravenna, il lascito Fabbri e gli alloggi Protetti del Valentiniano di Ravenna.

Nel corso del 2016 sul versante dell'accreditamento per le strutture per anziani, come da previsione, si è concluso il percorso propedeutico all'unitarietà gestionale, requisito fondamentale previsto dalla delibera della Giunta Regionale n.514 /2009, con il completamento del piano assunzionale del personale socio assistenziale, selezionato tramite apposito concorso, necessario per garantire il funzionamento della CRA e del Centro Diurno Baccarini di Russi e Busignani di Cervia.

A seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, è stata individuata inoltre l'agenzia per il lavoro alla quale affidare il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per infermieri, fisioterapisti e altri profili professionali al fine di completare il percorso indicato dalla DGR 514/2009.

Nel triennio 2017-2019 per i servizi oggetto di accreditamento, ASP proseguirà nella messa a regime dell'accreditamento definitivo, ovvero di quel processo promosso dalla Regione che ha l'obiettivo primario di fornire servizi che rispondano a standard di qualità e alle aspettative dei cittadini che, in modo sempre più vigile e competente, chiedono ai servizi "vicinanza", interazione, flessibilità ed equità dei costi.

Visto che tutti i requisiti qualitativi e le modalità gestionali, procedurali ed organizzative previste dalla normativa in merito, costituiscono già un solido patrimonio per le strutture gestite direttamente da ASP, la maggiore attenzione e lo sforzo organizzativo saranno rivolti verso l'assunzione diretta del personale infermieristico, riabilitativo e della figura dell'animatore, oggi forniti attraverso lavoro di somministrazione. Anche se la modalità

con cui sono stati reperiti tali operatori è ampiamente prevista dalla normativa regionale, la volontà è quella di accelerare il percorso dell'espletamento del concorso pubblico indispensabile per le assunzioni.

Per gli anni futuri è necessario proseguire con il radicamento della nuova mentalità dell'assistenza in cui l'utente e la famiglia confermano e sviluppano ulteriormente il ruolo primario nel processo di cura ed assistenza.

Per meglio descrivere questo approccio più partecipativo della famiglia e dell'utente, è importante ripercorrere i principi ispiratori adottati nell'erogazione del servizio e contenuti nella Carta dei Servizi delle CRA e CD che sono: uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia ed efficienza, trasparenza.

Nel dettaglio:

Eguaglianza e Imparzialità

L'accesso ai servizi garantisce l'uguaglianza nell'erogazione delle prestazioni agli ospiti senza alcuna distinzione o discriminazione di sesso, razza, religione, opinioni politiche e condizioni economiche. Tutti gli operatori e i professionisti dell'ASP uniformano i loro comportamenti a questi principi.

Continuità del servizio

L'ASP garantisce la continuità delle prestazioni assistenziali, sanitarie, alberghiere e tutelari nel rispetto dei Piani Individuali di Assistenza. L'ASP si impegna ad apportare soluzioni organizzative e gestionali per limitare gli eventuali disservizi che possono verificarsi per gli utenti in caso di temporanea e straordinaria sospensione o limitazione del servizio.

Rispetto della dignità dell'ospite e tutela dell'informazione

L'ASP assicura il rispetto della dignità dell'ospite in tutte le fasi del processo di assistenza e cura, favorendo l'umanizzazione dei rapporti e garantendo la riservatezza e la tutela delle informazioni oltre al rispetto della deontologia professionale.

Appropriatezza, efficacia ed efficienza

L'ASP si impegna a perseguire l'obiettivo dell'appropriatezza delle cure prestate attraverso il continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee al raggiungimento dello scopo. La condizione di appropriatezza si realizza quando a ciascun ospite viene reso il "giusto servizio", al momento giusto e nella giusta quantità.

Partecipazione

L'ASP garantisce la partecipazione degli ospiti e dei loro familiari alle scelte relative ai Piani Assistenziali e al miglioramento della qualità dei servizi attraverso momenti di incontro/confronto per verificarne l'efficacia e l'efficienza.

Soddisfazione dell'utenza

Per l'ASP la soddisfazione dell'utenza intesa come il rapporto fra qualità attesa e quella percepita dagli utenti e dai familiari, in rapporto ai principi fondamentali espressi dall'Azienda e agli standard di qualità garantiti sul versante della struttura, dei processi di

lavoro e degli esiti assistenziali, rappresenta un elemento determinante per la valutazione dei servizi erogati.

Professionalità e tecnologie

Per l'ASP l'impiego di adeguate attrezzature e strumenti, le capacità professionali, l'esperienza, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale costituiscono requisiti indispensabili nel processo di erogazione nei servizi di assistenza e cura al cliente e una valorizzazione del lavoro di equipe.

Tra i principali impegni dell'ASP nel corso del prossimo triennio vi è innanzitutto quello di mantenere e consolidare la sostenibilità economica per i servizi che rimarranno in capo ad essa a seguito dall'entrata in vigore del regime di accreditamento definitivo. La gestione di tali servizi dovrà inoltre essere improntata alla flessibilità e alla personalizzazione – per adeguarsi ad una popolazione anziana che ha bisogni sempre più diversificati e, soprattutto, ha patologie fisiche e psichiche sempre più gravi e livelli di autonomia sempre più compromessi o ormai inesistenti e all'attenzione alle richieste e agli input provenienti dagli utenti e dalle loro famiglie.

Nel territorio del Distretto di Ravenna i servizi residenziali e semi residenziali per anziani gestiti da ASP sono raggruppati in due aree territoriali.

Nella zona di Cervia:

Servizio residenziale CRA "F.Busignani" con 66 posti autorizzati e accreditati

Servizio semi residenziale CD "F.Busignani" con 25 posti autorizzati di cui 20 accreditati e 5 in regime di libero mercato.

Servizio residenziale Comunità Alloggio con 18 posti autorizzati.

Nella zona di Russi:

Servizio residenziale CRA "A.Baccarini" con 64 posti di cui 62 accreditati e 2 in regime di libero mercato.

Servizio semi residenziale CD "A.Baccarini" con 20 posti autorizzati e accreditati.

Nella Zona di Ravenna:

Servizio residenziale di Comunità alloggio San Giovanni Bosco con 14 posti autorizzati

Servizio residenziale alloggi protetti con 16 posti complessivi

La situazione in ambito distrettuale di seguito riepilogata risulta la seguente:

	Cervia	Russi	Ravenna	Totale
Posti Residenziali accreditati	66	62	0	128
Posti Residenziali libero mercato	0	2	0	2
Posti Centro diurno accreditati	20	20	0	40
Posti Centro diurno libero mercato	5	0	0	5
Posti Comunità alloggio	18	0	14	32
Posti in appartamenti protetti	0	0	16	16
Totale	109	84	30	223

Dopo un'adeguata rivisitazione delle modalità di erogazione del servizio alla luce dei nuovi bisogni e del profondo cambiamento della realtà socio-culturale di riferimento, la gestione del servizio residenziale di Comunità Alloggio, non oggetto di accreditamento, è stato conferito ad ASP dal Comune di Cervia attraverso stipula di apposito contratto di servizio valido sino al 30-09-2019. E' in fase di definizione da parte del Comune di Ravenna, in qualità di Committente, il progetto sociale per le due Comunità Alloggio e gli appartamenti protetti della Zona di Ravenna sul quale ASP, in qualità di Ente Gestore, imposterà la gestione.

3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano

Risorse finanziarie ed economiche

L'elaborazione di questo Piano si è basata sia sugli elementi economici e patrimoniali conosciuti e stimati (in particolare ricavi d'esercizio e piano investimenti), sia su ipotesi realistiche fondate su dati a consuntivo 2016 relativi alla gestione dei singoli servizi residenziali e semiresidenziali per anziani gestiti da ASP.

Composizione dei ricavi:

- A) Ricavi da Strutture a gestione diretta comprendono:
- ricavi da rette;
 - ricavi da rimborso oneri a rilievo sanitario;
 - ricavi per rimborso della gestione infermieristica e riabilitativa, comunità alloggio;
 - ricavi da rimborso quota IRAP
 - ricavi da Comuni soci per Contratti di servizio;
- B) Altri Ricavi comprendono:
- ricavi da utilizzo del patrimonio;
 - rimborsi per rifatturazione costi;

I criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli obiettivi triennali per gli esercizi 2018 e 2019 sono i seguenti:

Risorse umane: completamento del percorso di unitarietà gestionale per le strutture di Cervia e Russi con i conseguenti aumenti dei costi del personale dipendente, con contestuale riduzione dei costi del personale interinale .

Tariffe relative agli appalti di servizi e forniture: in considerazione dell'attuale congiuntura economica non sono stati previsti adeguamenti tariffari rispetto a quelli in essere, parimenti gli oneri fiscali sono quelli attualmente in vigore.

Rette: non sono stati previsti aumenti per l'anno 2017 come di seguito riepilogato.

Tabella rette 2017 procapite/giorno

	Cervia	Russi
CRA posti accreditati	Euro 44,81	Euro 45,00
CRA posti non accreditati		Euro 65,00
CD posti accreditati	Euro 25,97	Euro 25,75
CD posti non accreditati	Euro 32,00	

Sostenibilità economico-finanziaria

Tra i principali impegni assunti dall'Azienda fin dalla sua costituzione vi è stato innanzitutto quello di mantenere la sostenibilità economica per i servizi erogati.

Negli nove anni di gestione (sette) dal conferimento dei servizi dell'Ex Consorzio per i Servizi Sociali) il Cda consegna ai Comuni Soci un'Azienda sana, con una buona riserva finanziaria e con un assetto patrimoniale solido ed equilibrato.

Questo è stato possibile attraverso un attento percorso di economie e di razionalizzazioni, facendo però sempre attenzione a non incidere sulla qualità e sulla quantità dei servizi erogati.

Un risultato non scontato in tempi di incertezza sulla quantità delle risorse economiche trasferite, in un momento in cui permane la difficile situazione economica delle famiglie ed una sostanziale modifica della realtà sociale del nostro territorio e un obiettivo importante per l'attuale programmazione.

La redazione della previsione triennale è stata effettuata dopo attenta analisi di sostenibilità economica-finanziaria.

La rilevazione ed il controllo dell'andamento gestionale dell'Azienda si snoda all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per centri di attività e centri di responsabilità.

	Preventivo 2017	Preventivo 2018	Preventivo 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	5.554.700	5.610.247	5.666.349
a) Rette	2.703.000	2.730.030	2.757.330
b) Oneri a rilievo sanitario	1.960.000	1.979.600	1.999.396
c) Concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi p.	890.700	899.607	908.603
d) Altri ricavi	1.000	1.010	1.020
2) Costi capitalizzati	389.450	393.345	397.278
a) Incrementi di immobil. per lavori inter.	0	0	0
b) Quota per utilizzo contributi in c/cap.	389.450	393.345	397.278
3) Variazioni delle rimanenze delle attività in corso	0	0	0

4) Proventi e ricavi diversi	466.378	471.041	475.752
a) Da utilizzo del patrimonio	410.517	414.622	418.768
b) Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	5.000	5.050	5.101
c) Plusvalenze ordinarie	0	0	0
d) Sopravvenienze attive ed insuss. del pas	0	0	0
e) Altri ricavi istituzionali	0	0	0
f) Ricavi da attività commerciale	50.861	51.369	51.883
5) Contributi in conto esercizio	0	0	0
a) Contributi in c/esercizio dalla Regione	0	0	0
b) Contributi c/esercizio dalla Provincia	0	0	0
c) Contributi dai Comuni dell'ambito distr.	0	0	0
d) Contributi da Azienda Sanitaria	0	0	0
e) Contributi dallo Stato e da altri Enti	0	0	0
f) Altri contributi da privati	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.410.528	6.474.633	6.539.379
B)COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti di beni	238.467	240.852	243.260
a) Beni socio sanitari	106.800	107.868	108.947
b) Beni tecnico economali	131.667	132.984	134.314
7) Acquisti di servizi	2.820.736	2.848.943	2.877.433
a) Per la gestione dell'attività socio sanit. e s.assist.	221.000	223.210	225.442
b) Servizi esternalizzati	641.200	647.612	654.088
c) Trasporti	6.135	6.196	6.258
d) Consulenze socio sanitarie e ass.	0	0	0
e) Altre consulenze	3.553	3.589	3.624
f) Lavoro interinale e altre forme di coll.	1.347.600	1.361.076	1.374.687
g) Utenze	250.000	252.500	255.025
h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie	117.000	118.170	119.352
i) Costi per organi Istituzionali	92.116	93.037	93.968
) Assicurazioni	94.574	95.520	96.475
k) Altri servizi	47.558	48.034	48.514
8) Godimento beni di terzi	53.838	54.376	54.920
Affitti	48.000	48.480	48.965
Canoni di locazione finanziaria	0	0	0
Service	5.838	5.896	5.955
9) Costo del personale dipendente	2.248.587	2.271.073	2.293.784

Salari e stipendi	1.732.014	1.749.334	1.766.827
Oneri sociali	502.523	507.548	512.624
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Altri costi personale dipendente	14.050	14.191	14.332
10) Ammortamenti e svalutazioni	392.830	396.758	400.726
Ammortamenti delle imm. immateriali	26.892	27.161	27.433
Ammortamenti delle immobilizz. materiali	365.938	369.597	373.293
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti	0	0	0
11) Variazione delle rimanenze	0	0	0
I - RIMANENZE			
a) Variazione rimanenze beni socio-sanitari	0	0	0
b) Variazione rimanenze beni tecnico economici	0	0	0
12) Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	212.210	214.332	216.475
Costi amministrativi	51.609	52.125	52.646
Imposte non sul reddito	113.900	115.039	116.189
Tasse	41.701	42.118	42.539
Altri oneri diversi di gestione	5.000	5.050	5.101
Minusvalenze ordinarie	0	0	0
Sopravvenienze passive ed insuss.	0	0	0
Contributi erogati ad aziende non-profit	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.966.668	6.026.335	6.086.598
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	443.860	448.298	452.781
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
a) In società partecipate	0	0	0
b) Da altri soggetti	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0
a) Interessi attivi su titoli dell'attivo	0	0	0
b) Interessi attivi bancari e post.	0	0	0
c) Proventi finanziari diversi	0	0	0
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
a) Su mutui	0	0	0
b) Bancari	0	0	0

c) Oneri finanziari diversi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di altri valori mobiliari	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di altri valori mobiliari	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi da	0	0	0
Donazioni, lasciti ed erogazioni lib.	0	0	0
Plusvalenze straordinarie	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie	0	0	0
21) Oneri da	0	0	0
Minusvalenze straordinarie	0	0	0
Sopravvenienze passive straordinarie	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	443.860	448.298	452.781
22) Imposte sul reddito	-320.550	-323.756	-326.993
Irap	-266.077	-268.738	-271.425
Ires	-54.473	-55.018	-55.568
Utile o perdita di esercizio	123.310	124.543	125.788
23) UTILE (O PERDITA) D'ESERCIZIO	123.310	124.543	125.788

4. Priorità di intervento anche attraverso l'individuazione di appositi progetti

L'anno 2017 costituirà un anno di transizione verso il progetto di integrazione con l'Asp della Bassa Romagna. Nel contempo dovrà essere assicurata una continuità sia sotto un adeguato profilo gestionale e organizzativo, sia come erogazione dei servizi prestati dall'Azienda in esecuzione dei contratti di servizio per l'accreditamento per le strutture residenziali e semiresidenziali e dei contratti stipulati con i comuni soci.

In questa ottica si ritiene di individuare i seguenti obiettivi strategici:

4.1. Mantenimento quanti- qualitativo dei livelli di assistenza erogati nei servizi gestiti dall'Azienda e consolidamento dei rapporti con i care giver e le comunità territoriali;

4.2. Sviluppo delle azioni e degli interventi alla luce del sistema di accreditamento definitivo per l'innovazione e l'armonizzazione dell'organizzazione e della gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'Azienda, nel rispetto delle peculiarità territoriali;

4.3. Sostenibilità economico- finanziaria;

4.4. Aggiornamento del piano anticorruzione e del codice di comportamento dei dipendenti
ASP

4.5. Tenuta ed aggiornamento della sezione trasparenza in relazione alle norme vigenti.

4.1. Mantenimento quanti- qualitativo dei livelli di assistenza erogati nei servizi gestiti dall'Azienda e consolidamento dei rapporti con i care giver e le comunità territoriali;

Il raggiungimento dell'unitarietà della responsabilità gestionale ha rappresentato e rappresenta uno degli obiettivi che impegneranno maggiormente l'ASP sia dal punto di vista organizzativo che economico.

Nel triennio 2017/2018 si prevede l'attivazione delle procedure per portare a compimento l'unitarietà gestionale anche della parte del personale sanitario (infermieristico e riabilitativo) ad oggi fornito reperito con contratti interinali.

I livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, le caratteristiche organizzative e qualitative delle prestazioni, i diritti e i doveri degli utenti e delle loro famiglie sono descritti nella Carta dei Servizi di ogni singola struttura, in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Altro obiettivo importante per l'identità di un'Azienda che opera nei servizi alla persona è l'attenzione particolare rivolta alla partecipazione alla vita della propria comunità ed al coinvolgimento dei principali portatori di interesse per promuovere la conoscenza degli standard dei servizi offerti, per rendere trasparenti ed espliciti i contenuti delle attività al fine di aumentare anche la fiducia verso il servizio. Ma non solo, mettersi al servizio della propria comunità di riferimento significa anche contribuire alla promozione ed alla diffusione di "buone pratiche" e alla crescita complessiva di una "cultura sociale" di un territorio.

4.2. Sviluppo delle azioni e degli interventi alla luce del sistema di accreditamento definitivo per l'innovazione e l'armonizzazione dell'organizzazione e della gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'Azienda, nel rispetto delle peculiarità territoriali;

L'Azienda deve continuare sulla strada dell'adozione di sistemi gestionali moderni ed integrati fra loro e deve puntare sull'innovazione non solo per migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione ma, soprattutto, per facilitare il miglioramento della qualità e il raggiungimento degli obiettivi aziendali. E' essenziale l'innovazione e la sperimentazione di "nuove pratiche" sul piano organizzativo e della gestione, anche utilizzando le tecnologie informatiche e telematiche, sia nei servizi finali che nelle attività strumentali e di supporto. Nel corso del 2016 è stato acquistato il programma di gestione della

cartella sanitaria informatizzata ed è stata avviata la formazione a tutte le figure professionali coinvolte. Nel corso del 2017 si completerà la formazione affinché le due strutture e tutte le figure professionali interessate utilizzino compiutamente questo nuovo strumento. Il consolidamento di questo percorso, oltre ad armonizzare l'organizzazione e la gestione delle strutture, permetterà anche di procedere sul piano della valorizzazione, della partecipazione e del coinvolgimento delle risorse umane, con una positiva ricaduta sul benessere organizzativo e sul miglioramento del clima aziendale. Infatti nei servizi alla persona, tra gli elementi che concorrono a determinare la qualità assumono una decisiva importanza le capacità relazionali e le competenze professionali del personale impiegato.

4.3. Sostenibilità economico- finanziaria

Alla luce della nuova dimensione aziendale, diventa prioritario che l'Azienda sia in grado di gestire i servizi che le sono stati conferiti in modo efficace, con buoni esiti sia in termini di mantenimento della qualità che di sostenibilità economica visto anche l'orientamento, a seguito dei positivi bilanci delle strutture, di non richiedere aumenti e di riproporre le rette praticate nel 2016 in tutti i servizi gestiti da ASP.

4.4. Aggiornamento del piano anticorruzione e del codice di comportamento dei dipendenti ASP;

La legge n. 190/2012 dispone che ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, debba provvedere ad altri adempimenti che riguardano:

-la definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della Funzione Pubblica;

-l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53 comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53 (nel caso in cui i regolamenti non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative);

-l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Asp ha già provveduto a quanto sopra ma è opportuno aggiornare il piano anche in relazione al nuovo modello organizzativo.

4.5. Tenuta ed aggiornamento della sezione trasparenza in relazione alle norme vigenti.

A partire dall'emanazione del Decreto legislativo 150/ 2009 fino al Decreto legislativo 97/2016 la materia è in continua evoluzione. Si ritiene che l'accesso ai documenti amministrativi rappresenti un principio generale dell'attività amministrativa, diretto a favorire la partecipazione dei cittadini all'azione pubblica e ad assicurare l'imparzialità e la trasparenza della stessa e pertanto il principio è perfettamente in linea con gli intenti dichiarati nei punti precedenti

5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio

L'azione delle ASP si svolge in coerenza con il sistema di welfare della regione Emilia Romagna così come definito nella Legge Regionale n. 02 del 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

L'ASP opera, relativamente ai servizi ad essa conferiti, per lo sviluppo delle politiche sociali adottate dai Comuni del Distretto di Ravenna e per l'integrazione socio sanitaria con l'AUSL della Romagna nell'ambito del Distretto di Ravenna.

Le attività e i servizi svolti dall'ASP sono:

- a gestione diretta: strutture residenziali e semiresidenziali per anziani gestiti dalle ex Ipad Busignani e Baccarini ora in fase di accreditamento definitivo;
- conferiti tramite Contratti di Servizio dai Comuni Soci di Ravenna e Russi.

La realizzazione degli interventi e dei progetti è effettuata, nel rispetto della normativa vigente in materia, oltre che attraverso la gestione diretta con gli strumenti a disposizione della pubblica amministrazione:

- Accreditamento per le strutture ed i servizi interessati progressivamente dalla normativa regionale in materia;
- Contratti di appalto stipulati a seguito di procedure di affidamento;
- Contratti di appalto stipulati a seguito di adesione a centrali di committenza (nazionale e regionale) o ad acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico;

6.Indicatori e parametri per la verifica

Gli indicatori ed i parametri in uso per la verifica dei servizi erogati sono tratti dal contratto di Servizio con l'Azienda Sanitaria e con il Comune di Ravenna per la regolamentazione dei rapporti relativi ai servizi accreditati per anziani.

INDICATORE	RISULTATI ATTESI 2017
Mantenimento quanti-qualitativo dei servizi erogati	Carta dei Servizi- monitoraggio singoli progetti assistenziali individualizzati
Reclami e suggerimenti	Valutazione della qualità percepita mediante la rilevazione dei reclami e dei suggerimenti provenienti da familiari, utenti e altri portatori di interessi suddivisi per tipologia, con un confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente.
Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti	Misurazione della Customer Satisfaction tramite la somministrazione annuale di un questionario strutturato a ospiti e familiari.
Sostenibilità economico-finanziaria	Indicatori di bilancio-report periodici economici- nota integrativa al bilancio consuntivo

Piano anticorruzione	Aggiornamento del piano e del codice di comportamento dei dipendenti.
Trasparenza	Aggiornamento del sito aziendale. Gestione accesso documenti amministrativi.

6. Piano di valorizzazione e gestione del patrimonio

Il patrimonio dell'Azienda Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi è costituito da beni mobili ed immobili già di proprietà delle ex IPAB del Distretto nonché dai successivi acquisti effettuati dalla data di costituzione sino ad oggi al netto delle dismissioni.

Il patrimonio immobiliare è costituito da terreni e fabbricati urbani e rurali e si distingue in disponibile (non direttamente utilizzato per gli scopi istituzionali dell'Azienda) e indisponibile (direttamente coinvolto nell'esercizio delle suddette attività istituzionali).

Effettuandone una sommaria descrizione (i dati catastali e planimetrici sono riportati all'interno dell'inventario e del libro cespiti) ed una distinzione territoriale è composto dai seguenti cespiti:

Comune di Ravenna

- n. 1 stabile sito in Ravenna Via di Roma n. 31 sede della Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi;
- n. 1 stabile sito in Ravenna Via Guaccimanni n. 11 sede della Casa Protetta Santa Chiara;
- n.1 fabbricato sito in via Gradisca n. destinato a sede del Centro per le Famiglie;
- n. 9 fabbricati urbani di civile abitazione siti nella città di Ravenna;
- n. 11 poderi agricoli per un totale di ha 87.95.84;
- n. 1 orto irriguo (area cortilizia Casa Protetta Garibaldi) di mq. 1.950
- n. 10 fabbricati rurali insistenti in massima parte sui terreni di cui sopra;
- n. 2 relitti di terreni agricoli per un totale di circa 57 mq;
- n. 12 loculi nel cimitero monumentale di Ravenna;

Attualmente 1 appartamento è occupato in assenza di contratto da ex affittuari ultranovantenni che corrispondono una indennità provvisoria di occupazione, 4 appartamenti sono destinati ad un programma di sostegno e reinserimento sociale di persone che si avviano alla conclusione di un periodo di riabilitazione psichiatrica in collaborazione con l'Ausl. Tutti gli altri sono in uso alla gestione associata al fine di ospitare utenti in condizioni di svantaggio.

Comune di Cervia

- n. 1 terreno edificabile di 2.000 mq sito in Cervia Via Caduti per la Libertà;
- n. 3 fabbricati urbani di civile abitazione siti in Cervia e Castiglione di Cervia;

E' stata eliminata la trascrizione nei registri immobiliari del vincolo gravante sul terreno che originariamente era destinato al finanziamento dell'ampliamento della Casa Protetta e Centro Diurno Busignani mediante appalto con permuta, a seguito della sottoscrizione in tal senso di apposita convenzione con il Comune di Cervia, mentre due su tre degli appartamenti, in precedenza concessi in affitto al Comune di Cervia, sono ora disponibili per l'alienazione.

Comune di Russi

- n. 1 stabile sito in Russi Via Faentina Nord n. 8 sede della Casa Protetta e Centro Diurno Baccarini;

- n. 1 palazzina sita in Russi Via Garibaldi angolo Via Trieste composta da n.1 ufficio sede del Servizio Sociale Territoriale di Russi, n. 9 appartamenti concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Russi destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica e n. 1 appartamento destinato ai nuclei bisognosi seguiti di servizi sociali;
- n. 2 palazzine di tre piani site in Russi Piazza Farini attualmente restaurate e sede di attività di tipo sociale al piano terra. In fase di completamento l'intervento di ristrutturazione per la realizzazione di alloggi protetti per anziani nei rimanenti piani;
- n. 2 fabbricati urbani di civile abitazione, di cui uno libero e destinato all'alienazione ed il secondo occupato dai beneficiari di un legato testamentario;
- n. 1 ex chiesa ALBIS gestita dal Comune di Russi.

Il patrimonio immobiliare, in coerenza con la normativa regionale e per volontà dei comuni soci, è legato al territorio del comune delle ex IPAB che l'hanno conferito e deve essere utilizzato per interventi strutturali e servizi nel territorio di provenienza. Pertanto accanto ad una visione complessiva di gestione e valorizzazione unitaria del patrimonio è necessario averne una distinta per territorio.

Nel rispetto di tale impostazione le azioni di valorizzazione mirano a garantire la massima redditività del patrimonio disponibile, l'adeguato mantenimento del patrimonio destinato all'attività istituzionale ed un eventuale incremento di quest'ultimo al fine di sviluppare le finalità istituzionali dell'Azienda anche attraverso l'ampliamento dei servizi esistenti e la creazione di nuovi servizi.

In particolare sono stati individuati alcuni disinvestimenti patrimoniali destinati al finanziamento di opere da destinare all'attività di assistenza, ed in particolare:

- per il territorio di Cervia l'alienazione dei fabbricati urbani resisi disponibili a seguito del recesso dell'attuale affittuario avente quale scopo l'utilizzo dei proventi, nonché del terreno edificabile precedentemente vincolato all'appalto con permunta per la realizzazione dell'ampliamento della struttura Casa Protetta Busignani;
- per il territorio di Russi l'alienazione del fabbricato urbano sito in Russi Via Cairoli 20 i cui proventi sono destinati alla realizzazione, nelle due palazzine di Piazza Farini, di appartamenti protetti da destinare alla popolazione anziana del Comune di Russi.

7. Programma degli investimenti

Il programma degli investimenti, in coerenza con il piano di valorizzazione e gestione del patrimonio, e con gli obiettivi previsti nel piano programmatico, si articola attraverso l'individuazione degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali derivanti sia dai precedenti progetti di investimento che dai nuovi indirizzi programmatori.

I principali progetti di investimento si sostanziano nei seguenti interventi:

Sul territorio del Comune di Ravenna

- il conseguimento del Certificato Prevenzione Incendi relativo allo stabile sede della Casa Protetta S. Chiara, nonché la realizzazione di opere di consolidamento di una porzione di tetto, imbiancatura interna e rifacimento della pavimentazione della palestra. Per questi interventi non incrementativi del valore dell'immobile è previsto il finanziamento mediante parte del lascito testamentario della defunta Sig.ra Luisa Pasini, il cui beneficiario, IIAARR Ravenna, ora ASP è il proprietario dello stabile ed il medesimo è destinato a servizi per Anziani;

Sul territorio del Comune di Cervia

- l'ampliamento della struttura per anziani Busignani di Cervia, il cui finanziamento e metodologie di realizzazione sono quelle individuate nella Convenzione fra Comune di Cervia e ASP "Ravenna Cervia e Russi" in merito alle modalità di finanziamento e di attuazione dell'intervento di ampliamento della sede della Casa Protetta Busignani approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 14 ottobre 2011;
- l'intervento di manutenzione straordinaria di rifacimento delle coperture dello stabile sede della Casa Protetta Busignani di Cervia.

Il patrimonio di questo territorio, costituito da proventi di alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione, dall'ipotesi di permuta in sede affidamento dei lavori di un terreno edificabile per la somma di Euro 1.930.000,00, ora tramutata in alienazione per finanziamento dell'opera, e dall'ipotesi di realizzo derivante dall'alienazione di altri tre immobili per una stima di Euro 500.000,00, oltre ad alcune donazioni, contributi, rimborsi assicurativi e altri rimborsi, è infatti in larga parte destinato sia all'ampliamento della Casa Protetta Busignani, in forza della convenzione sottoscritta il 12 aprile 2011 rep. 9697, sia al rifacimento delle coperture dello stabile che la ospita sita in Cervia Via Pinarella n. 76. All'ampliamento sono destinati Euro 2.580.000,00, come da convenzione, al netto degli oneri relativi la trascrizione della convenzione medesima ai registri immobiliari, mentre al rifacimento della copertura del tetto sono destinati Euro 117.169,71, come da studio di fattibilità elaborato dal servizio tecnico dell'Azienda.

Sul Territorio del Comune di Russi

Il completamento del progetto di ristrutturazione dello stabile sito in Piazza Farini n. 36/34 in Russi da destinare ad alloggi protetti per anziani nonché ad attività di volontariato.

8. Politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse

Le politiche del personale nel triennio 2017 -2019, tengono conto delle linee di indirizzo e degli obiettivi descritti nei capitoli precedenti.

Alla data del 01 Gennaio 2017 il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato è riportato nella tabella che segue:

Al 01/01/2017	
Descrizione	(n. unità)
- a tempo indeterminato	
Area Socio-Assistenziale	62
Area Tecnica	4
Area Amministrativa	5
Totale	71
- a tempo determinato	
Area Socio-Assistenziale	/
Area Tecnica	/
Area Amministrativa	/
Totale tempo determinato	/

8.1 La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio

Funzionario Amministrativo e contabile	D	D3	1	0	0	1	
Istruttore Direttivo Amministrativo e contabile	D	D1	2	0	0	2	0
Istruttore Direttivo Socio-Assistenziale	D	D1	1	0	0	1	
Infermieri professionali	D	D1	0	0	12	12	
Terapisti della Riabilitazione	D	D1	0	0	2	2	
Istruttore Amministrativo e contabile	C	C1	1	2	0	3	
Istruttore Socio - Assistenziale	C	C1	4	2	0	6	
Istruttore Tecnico	C	C1	0	1	0	1	
Collaboratore Tecnico	B	B3	1	0	0	1	
Esecutore tecnico	B	B1	2	5	1	8	
Operatore Socio Sanitario	B	B1	28	0	0	28	1
Operatore addetto all'assistenza di base	B	B1	30	19	0	49	
Operaio generico	A	A1	1	0	0	1	
TOTALE			71	29	15	115	1
VACANTI		29					
DA ISTITUIRE		15					

Alla data del 01 maggio 2016 il fabbisogno di personale nel triennio è determinato come nella tabella che segue:

8.2 La Formazione

Per quanto riguarda la formazione, l'Azienda Servizi alla Persona ritiene lo sviluppo e l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti lo strumento prioritario per sostenere il costante adeguamento delle competenze e per favorire il consolidarsi di un orientamento sempre più attento al risultato, alla qualità delle prestazioni e dei servizi resi alla comunità. Questo impegno si sviluppa attraverso due filoni complementari ed integrati: la formazione interna e la formazione esterna.

La formazione interna ha l'obiettivo di mettere in connessione ed integrare i contesti lavorativi, le diverse professionalità, ruoli e responsabilità, attraverso l'organizzazione/realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento su temi trasversali ai servizi/attività dell'Azienda, e su argomenti specialistici riferiti a singoli aree di competenza;

La formazione esterna ha l'obiettivo di consentire a tutti i dipendenti (sia dell'area amministrativa che sociale) opportunità di aggiornamento permanente anche su aspetti/tematiche molto specifiche e specialistiche inerenti le attività di competenza dei singoli. Questo obiettivo si realizza organizzando e favorendo la partecipazione degli Operatori ad attività formative (seminari, convegni, giornate di studio).

Priorità di intervento

Le attività indispensabili per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati sono:

- l'analisi dei bisogni formativi;
- la costruzione del Piano triennale della formazione (sia per quanto riguarda la formazione interna che esterna);

- monitoraggio della formazione (interna ed esterna) attraverso report (periodici e annuale) dettagliati per singolo dipendente.

Strumenti di verifica

- Numero attività formative interne realizzate
- Numero dipendenti oggetto di formazione
- Numero ore di formazione per singolo operatore

Il Piano triennale della formazione

Il Piano triennale della formazione 2017-2018 è il risultato di una ricognizione e valutazione dei bisogni formativi, rilevati dai responsabili e con il coinvolgimento dei dipendenti

Le linee formative suddivise per area: sociale e amministrativa sono le seguenti:

AREA SOCIALE

- a)** Percorsi formativi per operatori delle CRA, Centri Diurne Comunità alloggio. Considerato l'ingresso di numerosi nuovi operatori, l'obiettivo prioritario consiste nel formare e integrare il nuovo staff operativo, anche con il supporto di una formazione specifica inerente il lavoro di gruppo e gli aspetti comunicativi ad esso correlato. Altri obiettivi (alcuni in continuità con gli anni passati) riguardano: la necessità di migliorare la comunicazione e relazione con utenti e caregivers; lo sviluppo di tecniche di stimolazione cognitiva; l'apprendimento di procedure finalizzate alla gestione del dolore; l'acquisizione di competenze inerenti l'implementazione della cartella socio-sanitaria informatizzata.

AREA AMMINISTRATIVA

- b)** Formazione/aggiornamenti su nuovi adempimenti di legge, strumenti e procedure. L'obiettivo consiste nel supportare gli operatori in capo all'Area Amministrativa con aggiornamenti costanti, indispensabili per operare all'interno di un assetto normativo e legislativo in continuo mutamento, organizzate in sede dall'ASP medesima, con competenze interne e/o con il supporto di professionisti esterni (anche con modalità FAD).

AREA SOCIALE e AMMINISTRATIVA

- c)** Formazione in tema di anticorruzione – Art. 1 comma 8, L 190 del 06.11.2012. Come indicato nel piano triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ASP (approvato con delibera del C.d.A. n. 6 del 27.01.2015) – in adempimento della L 190/2012 – sono previsti momenti formativi rivolti a tutto il personale dell'Azienda, aventi come tema la prevenzione e la repressione della corruzione, con particolare importanza riservata all'etica professionale e agli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione "Amministrazione trasparente".
- d)** Formazione sui luoghi di lavoro. Riguarda quella formazione obbligatoria per tutti i dipendenti - in base al D. Lgl 81/2008.

Scheda Attività Formative 2017 – 2019

CONTENUTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	docenti
AREA SOCIALE				
Percorso formativo incentrato sulle relazioni e le modalità comunicative	Migliorare la comunicazione e le relazioni con utenti e caregivers	Tutti i profili professionali presenti in struttura	Modulo di 8 ore circa nel corso del 2017	
Formazione specifica per la gestione di persone affette da demenza	Sviluppare le tecniche di stimolazione cognitiva	RAA e OSS	Modulo di 8/10 ore circa nel corso del 2017	professionisti dell'AUSL
formazione inerente la gestione del dolore	Favorire l'apprendimento di procedure finalizzate alla gestione del dolore	RAA e OSS	Modulo di 4 ore circa nel corso del 2017	Coordinatore infermieristico
il lavoro di gruppo e gli aspetti comunicativi ad esso correlato (ancora in fase di costruzione)	Favorire l'integrazione tra i le diverse figure professionali al fine di migliorare il lavoro di cura nei confronti degli utenti	Tutti i profili professionali presenti in struttura	Fine 2017 – inizio 2018	
Completamento delle competenze inerenti l'implementazione della cartella socio-sanitaria informatizzata			Inizio 2017	
AREA AMMINISTRATIVA				
d) Formazione/aggiornamenti su nuovi adempimenti di legge, strumenti e procedure				
Formazione Esterna su adempimenti di legge, procedure, strumenti in materia di appalti e contratti	Supportare gli operatori che si occupano di appalti e contratti con aggiornamenti costanti	Operatori del settore	3 gg. Nel corso del 2017	Presso enti esterni
Formazione di tipo informatico inerente utilizzo programmi Open Office e archiviazione documentale.	aggiornare gli operatori sull'utilizzo di nuovi programmi informatici	Operatori in capo ai diversi servizi chiamati all'utilizzo di detti programmi	Nel corso del 2017 - Inizio 2017	- CBA + - risorse interne
AREA SOCIALE e AMMINISTRATIVA				
e) Formazione sui luoghi di lavoro (D.Lgl 81/2008)				

CONTENUTI	OBIETTIVI	DESTINATARI	TEMPI	docenti
Corso di formazione generale	Fornire informazioni inerenti la legislazione in materia di sicurezza e rischi sul luogo di lavoro	Nuovi assunti	6 moduli di 2 ore (anche e-learning)	Ditta da individuare
Corso di formazione specifica Per operativi (OSS)	Fornire informazioni specifiche per il ruolo di OSS/ADB	Operatori CRA	modulo di 8 ore	"
Corso Antincendio alto rischi + simulata pratica		Operatori CRA	Modulo da 8 ore	"
Corso primo soccorso	Fornire informazioni per primo soccorso	Operatori CRA	modulo da 12 ore	"
f) Formazione in tema di anticorruzione – Art. 1 comma 8, L 190 del 06.11.2012				
Percorso formativo inerente la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (ancora in fase di costruzione)	Fornire informazioni sugli obblighi inerenti la L. 190/2012 e il D.Leg. 33/2013 rispettivamente su Anticorruzione e Trasparenza nella P.A.	Tutto il personale aziendale	Modulo da 4-5 ore	Ipotesi. Dipendente di altro ente di maggiori dimensioni